

Sesa cresce con lo shopping di Pmi e startup il system integrator verso quota 1,3 miliardi

IL GRUPPO TOSCANO DI INFORMATION TECHNOLOGY INANELLA UN ALTRO ANNO DI RISULTATI POSITIVI E VA AVANTI CON LA SUA STRATEGIA DI ACQUISIZIONI DI COMPETENZE COMPLEMENTARI AL SUO MODELLO DI BUSINESS E NON SOLO DI FETTE DI MERCATO

Maurizio Bologni

Firenze

Ancora una semestrale di crescita per Sesa Spa di Empoli, operatore di riferimento in Italia nel settore delle soluzioni di Information Technology a valore aggiunto per il segmento business, capace in dieci anni di passare dai 747 milioni di fatturato del 30 aprile 2011 all'obiettivo di 1,288 miliardi previsto a chiusura dell'esercizio al 30 aprile 2017 (nello stesso periodo l'ebitda è salito da 34 milioni nel 2011 ai 57 milioni preventivati ad aprile 2017). I driver recenti di una crescita che va avanti incessantemente da 10 anni sono gli investimenti nei nuovi trend del settore, cloud computing soprattutto, ma anche cyber security, managed services, soluzioni *erp*, realizzati anche attraverso acquisizioni di startup promettenti, tra le quali negli ultimi 12 mesi Bms, Sailing, Ntt e Yarix (quest'ultima specializzata nella sicurezza informatica e con un centro di ricerca&sviluppo in Israele).

«Come operatore dell'it, vogliamo rimanere nelle aree dove riteniamo ci sarà la maggiore crescita futura, per consolidare la leadership italiana a valore nella fornitura di servizi e prodotti per il mondo delle imprese», spiega l'amministratore delegato del gruppo, Alessandro Fabbri. «E così, come tre anni fa siamo stati tra i primi ad investire nel cloud computing, che continua a mantenere indici prospettici di crescita annuale del 20%, insistiamo sull'eccellenza dei servizi, tra i quali la cyber security, convinti come siamo che una nuova area di sviluppo sia quella della sicurezza informatica e che la protezione delle imprese dalle minacce interne ed esterne sia destinata ad avere una centralità sempre maggiore».

Al 30 aprile 2016 fatturato a 1,23 miliardi, 1.215 dipendenti, controllato dai soci fondatori (in testa il presidente della società Paolo Castellacci) e quotato a Piazza Affari, il gruppo empoiese dell'it con l'ultima raffica di acquisizioni ha messo le mani su quattro Pmi che allar-

gano di appena una ventina di milioni il perimetro del fatturato, ma mostrano grandi prospettive di sviluppo, portano crescita a doppia cifra (10-15%) dell'ebitda e "conquistano" all'azienda nuovo capitale umano. «Nella logica di gruppo - dice Fabbri - la crescita esogena non è finanziaria ma industriale, punta a target mirati e all'aumento dell'ebitda, vuole integrare competenze. Ed è in questa stessa filosofia che l'anno scorso abbiamo inserito in aziende 50 nuove risorse. La nostra è un crescita sostenibile che poggia su due elementi principali, il capitale umano e gli investimenti in infrastrutture: abbiamo impiegato decine di milioni di euro nella creazione della piattaforma di cloud computing, nel potenziamento del centro direzionale e nelle acquisizioni».

Quello di Sesa è uno sviluppo in evoluzione. «Rispondiamo - spiega Fabbri - alle richieste di una clientela di imprese che vuole passare dal semplice acquisto di prodotti alla fruizione di soluzione che prevedano un servizio complessivo di medio termine a canone, costruito intorno alla fornitura dei grandi player nostri partner: Ibm, Cisco, Dell, Emc, Hp inc e Hp Enterprise, Lenovo, Microsoft, Oracle, Samsung. Ed è in questa ottica che, pur rimanendo il nostro mercato esclusivamente nazionale, i nostri clienti finali, che sono medie aziende di distretti fortemente orientati verso l'estero, ci chiedono di seguirli nell'innovazione e nell'in-

ternazionalizzazione. Nel 2017 continueremo ad applicarci nel valutare altre acquisizioni in grado di accrescere le nostre competenze».

Intanto il gruppo ha chiuso la semestrale al 31 ottobre 2016 con ricavi del periodo in aumento a 555,2 milioni di euro (+7,6% rispetto ai 515,9 milioni di euro al 31 ottobre 2015), grazie anche ad un mercato It che dopo tre anni di stop si mostra in lieve ripresa con una crescita complessiva dell'1,1% attesa nell'intero anno 2016 (fonte Sismi, ottobre 2016). L'ebitda consolidata aumenta a 23,8 milioni di euro (+10,6% sui 21,6 milioni al 31 ottobre 2015), l'utile netto consolidato prima della quota di terzi a 11,2 milioni (+12,5%), l'utile netto consolidato dopo la quota di terzi a 10,6 milioni di euro (+10,3%). La posizione finanziaria netta è di 6,7 milioni, in miglioramento rispetto ai 17,4 milioni al 31 ottobre 2015. Il patrimonio netto consolidato del gruppo al 31 ottobre 2016 raggiunge un totale 183,5 milioni di euro, rispetto 164,1 milioni al 31 ottobre 2015 e ai 179,4 milioni al 30 aprile 2016.

Quanto al fatturato del gruppo, diviso tra i due brand Computer Gross e Var Group, crescono più i ricavi del settore software e system integration (+12,8% sullo stesso periodo del 2015) rispetto al settore della distribuzione a valore dell'it che mostra una crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.



Nel disegno, l'ad di Sesa Alessandro Fabbri visto da Massimo Jatosti Sopra, il presidente Paolo Castellacci

